

In collaborazione con il Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi

## Futuri fabbisogni professionali in Italia

di Lisa Rustico

Anche nel nostro Paese, dicono i dati del Cedefop, la struttura del mercato del lavoro e delle occupazioni si appresta ad affrontare profondi cambiamenti nei prossimi anni.

Dal 2006 al 2015 saranno creati più di 1,6 milioni di posti di lavoro. Questo dato cela gravi perdite per il settore primario (200 mila posti di lavoro), per il manifatturiero e l'edilizia (30 mila e 60 mila). In compenso, in Italia i servizi sono destinati ad ricoprire il 70% dei lavori nel 2015: ai 6 milioni di posti di lavoro nel 2006 se ne aggiungerà 1 milione e mezzo fino al 2015. Ai servizi seguiranno le occupazioni non commerciali (istruzione e sanità) che creeranno più di 370 mila posti di lavoro.

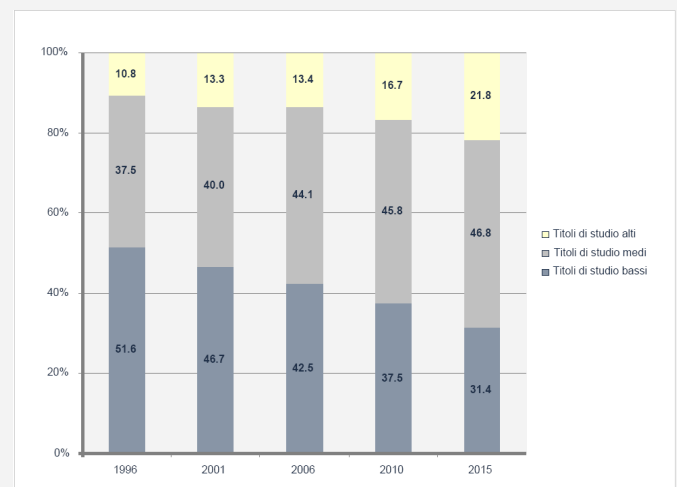
È confermata, dunque, la generale tendenza europea del declino delle occupazioni poco o non qualificate, parallelo alla crescita dei profili professionali altamente qualificati, trainanti nell'economia della conoscenza (figura 1). Infatti, l'aumento netto di 1,6 milioni di posti di lavoro nel 2015 risulta da un incremento di 2,4 milioni di lavori che richiedono i più alti livelli di titoli di studio (ISCED 5 e 6, dalla laurea triennale in su), 1,5 milioni di lavori di livello medio (ISCED 3 e 4, licenza media o diploma) e un drammatico declino dei lavori che richiedono basse o nessuna qualificazione (ISCED 0-2).

Le disuguaglianze interne al Paese si ripercuotono anche nella distribuzione geografica della popolazione qualificata rispetto ai fabbisogni professionali locali: accanto a situazioni di sovra qualificazione si affiancano profonde carenze di competenze e titoli di studio.

Indispensabile, dunque, allineare l'offerta di com-

petenze alla futura domanda del mercato del lavoro, ripensando innanzi tutto il raccordo formazione-lavoro. Se non vogliamo continuare a parlare di lavoratori "Introvabili" (indagine Excelsior Unioncamere 2009).

Figura 1 – Struttura occupazionale passata e futura (previsioni) per livello di istruzione in Italia (%)



Fonte: Cedefop, 2008

Lisa Rustico

Ricercatrice Adapt – Centro Studi Marco Biagi

\* Per approfondimenti, cfr. USA, *Preparing the workers of today for the jobs of Tomorrow*, luglio 2009; Regno Unito, *Ambitions 2020. World Class Skills and Jobs for the UK*, aprile 2009; Cedefop, *Future skill needs in Europe. Focus on Italy, 2008*, in [www.adapt.it](http://www.adapt.it), Osservatorio Istruzione, formazione, lavoro.